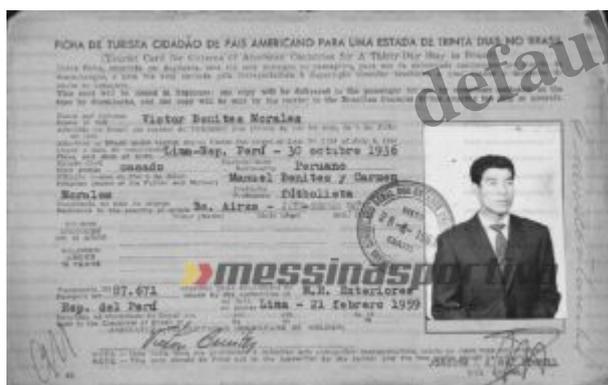




Victor Morales Benitez, il peruviano dagli occhi lucidi che salvò il Messina

Descrizione

[Dopo la sua scomparsa](#), attraverso vecchie interviste, torniamo indietro nel tempo per rivivere l'avventura messinese di un campione che giunse nel 1962 in Italia dal Perù¹. Arrivò dal Milan e riuscì con la sua personalità e la sua voglia di riscatto a cambiare la mentalità di una squadra ormai rassegnata alla retrocessione in serie B, fino a condurla a una miracolosa permanenza.



Il permesso di soggiorno di Benitez del 1959 (foto magliarossone.it per concessione di Ivano Piermarini)

Nella lunga storia del calcio messinese diversi calciatori hanno infiammato i cuori dei tifosi e ogni generazione ovviamente ha avuto i propri beniamini. Se negli ultimi anni sono rimaste impresse negli occhi degli aficionados le imprese di quei giocatori che hanno regalato di nuovo la serie A alla città, non si possono dimenticare i campioni che con la maglia biancoscudata hanno davvero lasciato il segno. **Victor Morales Benitez** fu certamente uno di questi. Il tempo trascorso non gioca a suo favore e, nonostante abbia collezionato soltanto 18 presenze con la maglia del Messina, il peruviano incise notevolmente sulle fortune del club ma anche sulle carriere dei compagni di squadra e perché non dell'allenatore di allora. Facciamo un salto all'indietro di 54 anni: era la stagione 1963/64 e l'Acr Messina affrontava per la prima volta nel massimo campionato.



Victor Benitez con la
“camiseta” del Boca Juniors

Terzo di dieci fratelli (sette maschi e tre femmine), Benitez – cresciuto nell’**Alianza Lima** con cui aveva giocato a diciassette anni in prima serie – nel 1962 vinse il campionato argentino con il **Boca Juniors** e a stagione iniziata fu acquistato dal **Milan**. Con i rossoneri giocò 12 gare nel campionato 1962/63 e vinse la **Coppa dei Campioni**. Fece parte dell’undici schierato dal “Paron” **Nereo Rocco** che sconfisse per 2-1 il **Benfica** di **Eusebio** a Wembley.

Messo in naftalina dal tecnico **Carniglia**, Benitez giunse sulla riva siciliana dello Stretto nel novembre del 1963. Trovò la squadra allenata da **Mannocci** relegata in ultima posizione, con soli sei punti all’attivo, a sei lunghezze dal quartultimo posto, e ormai rassegnata al ritorno nella serie cadetta. “Mi hanno mostrato la carta geografica e mi hanno fatto vedere il puntino dove avrei giocato” raccontava il centrocampista sudamericano al settimanale **Il Calcio e il Ciclismo Illustrato**, non appena arrivato in città. “A me non importava di che puntino si trattasse, bastava che ci fosse una squadra e un campo dove poter giocare senza ammuffire. Ho solo chiesto se Messina stava in Italia. “C’è il mare di mezzo” – mi hanno risposto – “ma l’Italia anche questa. È bellissima” -. E così sono venuto”.



L'Acr Messina edizione 1963-64

E in quel puntino il peruviano giocÃ² la prima volta il 5 gennaio 1964 al "Giovanni Celeste", nella penultima giornata del girone di andata: Messina-Bologna. I felsinei si imposero con un classico 2-0 con reti realizzate da **Perani** al 64' e **Pascutti** all'86'. In maglia biancoscudata aveva esordito il primo giorno di dicembre del '63 a Torino contro la **Juventus** (2-1 con doppietta di **Sivori** e gol messinese di **Brambilla**). Fino a quel momento i peloritani avevano conquistato soltanto una vittoria, all'esordio casalingo contro il **Lanerossi Vicenza**, grazie alla doppietta di **Pagani**, e quattro pareggi: in casa con la **Spal** (0-0), con il **Bari** (1-1), in trasferta a **Mantova** (2-2) e in casa con il **Torino** (1-1).

Un paio di giornate soleggiate, il profumo di menta e aranci fecero innamorare subito Benitez della Sicilia e gli riconsegnarono quella serenitÃ che aveva smarrito nella nebbia della Padania. E lui, generoso, abituato a dare tutto in campo, ripagÃ² immediatamente Messina e i suoi tifosi per il "calore" che gli avevano donato. *"All Messina ha vinto una sola partita e basta – affermava Benitez -. Non Ã possibile. Bisogna vincerne ancora un'altra. E poi, se siamo capaci di vincere la seconda vuol dire che saremo capaci di vincerne una terza"*.



Benitez con la maglia



b
â€œLa palla Ãˆ rotonda, e dire che siamo spacciati significa scavarsi una fossa piÃ¹ profonda sotto i piedi. Io dico che il Messina potrebbe salvarsi. Altrimenti sarebbe molto triste per me esser venuto a giocare un campionato inutileâ€•.

Dopo la sconfitta per 2-0 nel recupero della nona giornata al Cibali contro il **Catania**, il 26 gennaio arriva il terzo successo. E giunge anche il primo gol di Benitez in maglia biancoscudata. Il centrocampista peruviano firma al 7â€™ il raddoppio del Messina con un tiro al volo dal centro dellâ€™area doriana che supera il portiere **Battara**. I giallorossi battono la **Sampdoria** per **4-3**, gli altri gol li firma Morelli, autore di una memorabile tripletta. [Fine prima parte. Continua...](#)

Categoria

1. Calcio
2. Personaggi

Tag

1. Acr Messina
2. Benitez
3. Milan

Data di creazione

13 Luglio 2022

Autore

cminissale

default watermark